

BOLLETTINI**della 37.^a Brigata G.A.P. di Reggio-E.****DAL 15 AL 25 SETTEMBRE 1944**

Lo spirito combattivo che anima i nostri patrioti si fa sempre più vivo e più forte. Incuranti del nemico e del pericolo ogni giorno i nostri G. A. P. e S. A. P. compiono azioni degne di essere conosciute.

La sera del 17 alcuni G.A.P. e S.A.P. si recano sulla strada Reggiolo-Campagnola per colpire dei militi di ritorno da un rastrellamento. Nell'attesa passano sulla via due auto-rimorchi tedeschi carichi di benzina e di munizioni. Non c'è un minuto da perdere. Con audacia e sicurezza i nostri S. A. P. aprono il fuoco sui due automezzi. Ne segue un breve combattimento in cui due tedeschi vengono uccisi ed altri due feriti. I patrioti incendiano i due automezzi, poi, senza avere subito nessuna perdita abbandonano la via.

La notte del 19 è una notte di lavoro per i nostri patrioti.

Una piccola squadra di G. A. P. con l'aiuto di S. A. P. affronta e disarmava i militari del posto d'avvistamento di S. Rocco di Guastalla. Riescono a prendere: 10 moschetti, una pistola, 30 bombe, diversa munizione e tutto il materiale di casermaggio compresi abiti e scarpe.

Mentre quelli operano a S. Rocco altri G. A. P. e S. A. P. si portano sulla via di Fabbrico, danno l'assalto a due macchine tedesche, le mettono fuori uso e feriscono gravemente un tedesco.

Sempre nella stessa sera un G. A. P. si porta sulla strada di Roncina e da solo fa fuoco contro una macchina tedesca che passa sulla via. Uccide un ufficiale tedesco, ferisce gravemente un soldato e mette fuori d'uso la macchina.

La sera del 20 una squadra di G. A. P. e S. A. P. riesce a mettere fuori d'uso un'altra macchina, indi semina sulla via chiodi spacca-gomme e taglia i fili telefonici.

Nella notte del 22 una squadra di G.A.P. e S.A.P. effettua un audace colpo contro la caserma della Brigata Nera in Villa Masone. Eludendo la sorveglianza delle sentinelle s'avvicinano alla caserma, sparano raffiche di fuoco contro le finestre e lanciano entro di esse un buon numero di bombe. Poi prima che i militi trovino il tempo per sparare i nostri abbandonano il posto. — Non si è ancora potuto avere il numero esatto dei morti e dei feriti. Si presume ve ne sia un buon numero.

Nella sera del 16 una squadra di S.A.P. s'incontra con una squadra della Brigata Nera. I nostri attaccano subito, si fa un breve combattimento, restano uccisi due militi ai quali vengono tolti i moschetti e le munizioni.

La sera del 15 un G.A.P. va a casa di un fascista e si fa dare un fucile con le munizioni ed una maschera antigas.

La sera del 21 alcuni Gapisti e Sapisti si recano da una ricettatrice dei Briganti Neri e vi prendono: scarpe, tela, sapone, lenzuola, tovaglie, federe, ecc. Tutta roba che i Briganti Neri avevano preso al popolo durante i rastrellamenti.

Nella notte del 20-21 i nostri patrioti interrompono la linea telefonica sulla ferrovia Bagnolo-Correggio. — A Novellara seminano chiodi spacca-gomme e tagliano i fili telefonici.

La mattina del 25 alle ore 7 una squadra di G.A.P. nei pressi di Pieve Modolena e Villa Cella assale un camioncino, costringe l'autista ad allontanarsi a piedi e dopo essersi sistemata sul camion parte.

Per i nostri patrioti non ci sono ostacoli insuperabili. Ad ogni ora sono in azione per sabotare e annientare le forze tedesche e fasciste.